

BOTTICINO SERVIZI SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SALVO D'ACQUISTO 31 - 25082 - BOTTICINO - BS
Codice Fiscale	03607370172
Numero Rea	BS 426191
P.I.	03607370172
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI BOTTICINO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	17.659
II - Immobilizzazioni materiali	41.163	591
III - Immobilizzazioni finanziarie	43.165	43.165
Totale immobilizzazioni (B)	84.328	61.415
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	94.047	102.791
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.974	53.356
esigibili oltre l'esercizio successivo	250	250
Totale crediti	72.224	53.606
IV - Disponibilità liquide	62.071	101.195
Totale attivo circolante (C)	228.342	257.592
D) Ratei e risconti	1.759	5.991
Totale attivo	314.429	324.998
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	18.521	16.768
VI - Altre riserve	37.317	28.198
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.832	35.054
Totale patrimonio netto	167.670	180.020
B) Fondi per rischi e oneri	4.261	4.261
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.570	4.756
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.227	129.887
Totale debiti	129.227	129.887
E) Ratei e risconti	6.701	6.074
Totale passivo	314.429	324.998

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	758.458	787.413
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.998	0
altri	65.590	67.978
Totale altri ricavi e proventi	75.588	67.978
Totale valore della produzione	834.046	855.391
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	457.622	499.650
7) per servizi	234.034	209.342
8) per godimento di beni di terzi	18.222	18.405
9) per il personale		
a) salari e stipendi	61.911	50.439
b) oneri sociali	17.270	15.521
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.127	3.849
c) trattamento di fine rapporto	4.127	3.849
Totale costi per il personale	83.308	69.809
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	833	1.564
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	522	1.007
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	311	557
Totale ammortamenti e svalutazioni	833	1.564
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.744	2.043
14) oneri diversi di gestione	11.920	5.473
Totale costi della produzione	814.683	806.286
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.363	49.105
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	67	555
Totale interessi e altri oneri finanziari	67	555
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(67)	(555)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.296	48.550
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.464	13.496
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.464	13.496
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.832	35.054

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a 11.832 € contro un utile netto di 35.054 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo, facoltativo per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione prima e dell'Amministratore unico poi o del Revisore unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio della farmacia comunale di Botticino e del teatro Lucia.

POSIZIONE FINANZIARIA

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			

Depositi bancari	94.810	-46.094	48.716
Denaro ed altri valori in cassa	6.385	6.970	13.355
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVITA' CIRCOLANTE	101.195	-39.124	62.071
b) Passivita' a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passivita' a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	101.195	-39.124	62.071
c) Attivita' di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
d) Passivita' di medio/lungo termine			
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre i 12 mesi)	0	0	0
Altre passivita' medio/lungo	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' MEDIO/LUNGO PERIODO	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO/LUNGO PERIODO	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	101.195	-39.124	62.071

CONTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	787.413	100,00%	758.458	100,00%
Proventi diversi	67.978	8,63%	75.588	9,97%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione				
VALORE DELLA PRODUZIONE	855.391	108,63%	834.046	109,97%
Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	499.650	63,45%	457.622	60,34%
Variazioni delle rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	2.043	0,26%	8.744	1,15%
CONSUMI	501.693	63,71%	466.366	61,49%
MARGINE LORDO	353.698	44,92%	367.680	48,48%
Spese per servizi	209.342	26,59%	234.034	30,86%
Spese per godimento beni di terzi	18.405	2,34%	18.222	2,40%
Accantonamento rischi	0	0,00%	0	0,00%
Oneri diversi di gestione	5.473	0,70%	11.920	1,57%
VALORE AGGIUNTO	120.478	15,30%	103.504	13,65%
Costo del personale	69.809	8,87%	83.308	10,98%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	50.669	6,43%	20.196	2,66%
Ammortamento, svalutazioni, accantonamenti	1.564	0,20%	1.109	0,15%
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	49.105	6,24%	19.087	2,52%
Gestione finanziaria	-555	-0,07%	-67	-0,01%
Imposte e tasse	13.496	1,71%	7.387	0,97%
RISULTATO DI ESERCIZIO	35.054	4,45%	11.633	1,53%

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono iscritte attività espresse in valuta.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.659	270.622	43.165	331.446
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	270.031		270.031
Valore di bilancio	17.659	591	43.165	61.415
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	23.746	-	23.746
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(17.137)	17.137	-	-
Ammortamento dell'esercizio	522	311		833
Totale variazioni	(17.659)	40.572	-	22.913
Valore di fine esercizio				
Costo	17.659	311.505	43.165	372.329
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(17.659)	270.342		252.683
Valore di bilancio	0	41.163	43.165	84.328

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Sono stati indicati esplicitamente gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione

Coefficienti di ammortamento applicati

Descrizione	Coefficiente %
Spese societarie	20,00%
Costi pluriennali fabbricato in leasing	6,66%
Costi pluriennali imposta sostitutiva leasing fabbricato	9,09%

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Ai sensi del punto 5) dell'art.2426 c.c. si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare delle riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di impianto, ampliamento e sviluppo non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali**Criteri di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Registratori di cassa	25,00%
Macchine elettroniche	20,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Altri beni

Gli altri beni sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Immobilizzazioni materiali in corso

Nel mese di novembre 2021 è scaduto il contratto di leasing afferente l'immobile in cui è ubicata la farmacia, è già stata saldata la fattura emessa dalla società di leasing concernente il riscatto, non essendo stato stipulato alla data del 31/12 /2021 il relativo atto notarile, si è ritenuto di riclassificare i valori riguardanti l'immobile tra le immobilizzazioni materiali in corso sino alla stipula dell'atto notarile di compravendita. Il cespite verrà riclassificato nella voce fabbricati una volta concluso l'iter.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Variazione immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Impianti specifici	64.892	0	0	64.892
Impianto Microcinema	26.610	0	0	26.610
Impianto cinematografico	45.000	0	0	45.000
Impianto allarme	2.160	0	0	2.160
Attrezzature diverse	3.864	0	0	3.864
Registratori di cassa	3.077	0	0	3.077
Macchine attrezzature varie	1.274	0	0	1.274
Mobili e arredi	112.992	0	0	112.992
Elaboratori	2.120	0	0	2.120
Macchine elettroniche	8.633	747	0	9.380
Immobilizzazioni materiali in corso	0	40.137	0	40.137
TOTALE	270.622	40.884	0	311.506

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso del 2021 si è concluso il contratto di leasing afferente l'immobile in Botticino, via Salvo d'Acquisto 31. Il valore di riscatto è stato di euro 23.000 pari al 10% del valore originario del bene.

Il contratto fu sottoscritto in data 17/10/2006 della durata di 179 mesi.

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Operazione di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

Descrizione	Valori
Ammontare complessivo dei beni in locaz.finanz. al termine dell'esercizio	0
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 2021	10.919
Quota interessi (onere finanziario) di competenza del periodo 2021	5.017
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2021	0
Valore del riscatto	23.000

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

La Società detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF), tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale. La Società detiene anche una piccola partecipazione nel consorzio Conai valutata al costo di acquisizione.

La partecipazione in CEF è stata acquisita per euro 10.400, nel corso degli anni la partecipazione è stata incrementata in base agli aumenti gratuiti di capitale sociale deliberati dalla cooperativa. Al 31/12/2020 la partecipazione risultava di euro 43.160, nel 2021 CEF non ha deliberato a favore dei soci aumenti gratuiti di capitale sociale, pertanto la partecipazione al 31/12/2021 risulta invariata.

La piccola partecipazione nel consorzio Conai è stata acquistata nel 2013 per euro 5,16 e non ha subito variazioni nel corso degli anni.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merci sono pari a € 94.047 e sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 50.530 €.

Si segnala che il credito commerciale principale, quello verso l'ATS territoriale che ammonta ad un totale di euro 35.681, alla data di approvazione del presente bilancio risulta interamente incassato. In virtù di ciò non si è reso necessario nessun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Crediti commerciali verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Clients	11.806	16.776	4.970
Fatture da emettere	0	889	889
Mutua da ricevere	24.674	32.865	8.191
TOTALE	36.480	50.530	14.050

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Crediti tributari

Si riferiscono essenzialmente a credito IRES, IRAP e IVA

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Eccedenza IRES	0	5.722	5.722
Eccedenza IRAP	73	2.001	1.928
Credito lavoro dipendente DL 18/2020	-313	0	313
Imposta sostitutiva TFR	5	0	-5
IVA	9.298	4.371	-4.927
Ritenute dipendenti	398	0	-398
Credito DL 66/2014	0	1.207	1.207
TOTALE	9.461	13.301	3.840

Crediti verso altri

Si riferiscono ad altri crediti, non di natura commerciale o tributaria

Crediti verso altri

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Depositi cauzionali utenze	1.622	1.622	0
Crediti diversi	1.298	3.188	1.890
Credito regolazione INAIL	323	21	-302
Credito 770	1.094	0	-1.094
Premi fine anno da ricevere	3.366	3.312	-54
Depositi cauzionali	250	250	0
TOTALE	7.953	8.393	440

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto all'esposizione riassuntiva delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	36.193	14.337	50.530	50.530	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.461	3.840	13.301	13.301	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.952	441	8.393	8.143	250
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	53.606	18.618	72.224	71.974	250

Suddivisione dei crediti per area geografica

La suddivisione non è significativa per la Società, in quanto i crediti sono tutti verso debitori nazionali

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 62.071 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 48.716 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 13.355 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Variazione dei ratei e dei risconti attivi

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	5.991	-4.232	1.759

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore fine esercizio
TOTALE	5.991	-4.232	1.759

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni assistenza tecnica	25
Assicurazioni	1.734
TOTALE	1.759

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile)

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono iscritte passività espresse in valuta.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 167.670 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427 punto 4 del Codice Civile)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-	-	-		100.000
Riserva legale	16.768	-	-	1.753	-		18.521
Altre riserve							
Riserva straordinaria	28.199	-	-	9.121	-		37.320
Varie altre riserve	(1)	-	-	-	2		(3)
Totale altre riserve	28.198	-	-	9.121	2		37.317
Utile (perdita) dell'esercizio	35.054	20.000	(15.054)	-	-	11.832	11.832
Totale patrimonio netto	180.020	20.000	(15.054)	10.874	2	11.832	167.670

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7 - bis - del Codice civile)

Al 31/12/2021 il Capitale risulta interamente sottoscritto e versato.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000	CAPITALE	A
Riserva legale	18.521	UTILI	A
Altre riserve			
Riserva straordinaria	37.320	UTILI	A-B-C
Varie altre riserve	(3)		
Totale altre riserve	37.317		
Totale	155.838		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	100.000	100.000	0		
Riserva legale	18.521		18.521		
Riserva straordinaria	37.320		37.320		
Varie altre riserve	-3	-3	0		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

E' stato stanziato un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF, che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 6.570 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.756
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.127
Utilizzo nell'esercizio	2.313
Totale variazioni	1.814
Valore di fine esercizio	6.570

Debiti

Criteri di valutazione

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio

Il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 19 per i debiti con scadenza superiore a 12 mesi non trova applicazione in quanto il bilancio viene redatto in forma abbreviata.

Debiti verso terzi

Debiti commerciali

Debiti commerciali

Descrizione	Esercizio Precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Note credito da ricevere	-3.382	-1.995	1.387
Fornitori	57.482	52.357	-5.125
Fatture da ricevere	21.022	37.664	16.642
TOTALE	75.122	88.026	12.904

Debiti tributari

Trattasi prevalentemente di IVA e ritenute IRPEF

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Debito IVA split payment	7.024	8.984	1.960
Erario c/ritenute lavoro dipendente	0	1.139	1.139
Erario c/imposta sostitutiva TFR	5	17	12
Erario c/ritenute lavoro autonomo	2.504	686	-1.818
Debito IRES	5.744	0	-5.744
TOTALE	15.277	10.826	-4.451

Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti v/Istituti previdenziali

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito v/s Inps	2.125	4.069	1.944
TOTALE	2.125	4.069	1.944

Altri debiti

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti verso ATS per acconto mutua	13.554	13.344	-210
Debiti diversi	1.521	480	-1.041
Personale conto retribuzioni	3.193	7.923	4.730
Debito verso dipendenti per ferie/permessi	5.095	4.559	-536
Soci c/dividendi	14.000	0	-14.000
TOTALE	37.363	26.306	-11.057

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Prestiti obbligazionari in essere

Non vi sono prestiti obbligazionari in essere.

Prestiti in valuta estera

Non vi sono debiti o prestiti in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione riepilogativa delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	75.122	12.904	88.026	88.026
Debiti tributari	15.277	(4.451)	10.826	10.826
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.125	1.944	4.069	4.069
Altri debiti	37.363	(11.057)	26.306	26.306
Totale debiti	129.887	(660)	129.227	129.227

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione non è significativa per la Società, in quanto i debiti sono tutti verso creditorii nazionali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Per un elenco analitico dei ratei e/o risconti passivi si veda la seguente tabella:

Elenco ratei e risconti passivi

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
14° mensilità	2.701		2.701
Risconto fattura proventi teatro stagione 2021		4.000	4.000
TOTALE	2.701	4.000	6.701

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.574	1.127	2.701
Risconti passivi	4.500	(500)	4.000
Totale ratei e risconti passivi	6.074	627	6.701

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Criteria di valutazione

I ricavi e i costi sono imputati a conto economico per competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel principio della prudenza e dell'inerenza.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione. Nel caso si tratti di servizi, il riconoscimento dei ricavi coincide con l'avvenuta esecuzione delle prestazioni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	787.413	758.458	-28.955	-3,68%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0		
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0		
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0		
Altri ricavi e proventi	67.978	75.588	7.610	11,19%
TOTALE	855.391	834.046	-21.345	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività'

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Farmacia	727.219
Teatro	31.239
Totale	758.458

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi":

Contributi c/esercizio: € 9.998

Premi forntore: € 3.392

Ricavi da convenzione Comune Botticino: € 25.000

Altri ricavi: € 42

Sopravvenienze attive: € 452

Proventi diversi: € 9.064

Attività di marketing: € 27.640

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della Produzione"

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	499.650	457.622	-42.028	-8,41%
Per servizi	209.342	234.034	24.692	11,80%
Per godimento di beni di terzi	18.405	18.222	-183	-0,99%
Per il personale				
a) salari e stipendi	50.439	61.911	11.472	22,74%
b) oneri sociali	15.521	17.270	1.749	11,27%
c) trattamento fine rapporto	3.849	4.127	278	7,22%
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	
e) altri costi	0	0	0	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	1.007	522	-485	-48,16%
b) immobilizzazioni materiali	557	311	-246	-44,17%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	
d) svalutazioni crediti attivo circolante	0	0	0	
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons. e merci	2.043	8.744	6.701	328,00%
Accantonamenti per rischi	0	0	0	
Altri accantonamenti	0	0	0	
Oneri diversi di gestione	5.473	11.920	6.447	117,80%
TOTALE	806.286	814.683	8.397	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione":

Spese condominiali: € 1.682

Diritti SIAE: € 2.910

Quote associative: € 2.100

Multe: € 8

IMU: € 1.696

Imposte e tasse deducibili: € 615

Sopravvenienze passive: € 2.909

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 67 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Non si riscontrano nell'esercizio 2021 proventi di natura straordinaria.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non si riscontrano nell'esercizio 2021 costi di natura straordinaria.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La composizione della voce del Bilancio "Imposte su reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %	Esercizio corrente
Imposte correnti	13.496	-6.032	-44,69%	7.464
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate				
Proventi/oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi /oneri da adesione al consolidato fiscale				
TOTALE	13.496	-6.032		7.464

Di seguito si espone il dettaglio relativo alle imposte:

Ires: € 6.082

Irap: € 1.382

Fiscalità differita

Nel corso dell'esercizio non sono state stanziare imposte differite e anticipate in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	2
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso totale a favore dell'Organo Amministrativo per l'anno 2021 è stato di € 7.195

La società non è dotata di Collegio Sindacale in quanto non ve ne sono i presupposti di legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso spettante al Revisore unico per l'anno 2021 è stato di € 3.432

Titoli emessi dalla società

Non ve ne sono.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del comma 1 n. 22 - quater dell'art. 2427 c.c., la Nota integrativa deve includere le informazioni riguardanti "la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". A tale proposito, il principio contabile OIC 29 evidenzia come:

- 1) si debbano considerare fatti di rilievo quelli che sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate;
- 2) nell'illustrazione del fatto intervenuto si debba fornire la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale/finanziaria della società ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile;
- 3) il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto sia rappresentato in genere dalla data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori.

Tali riferimenti in materia di informativa assumono particolare rilevanza nell'ottica della predisposizione del bilancio 2021, a seguito della gravità dei possibili impatti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha colpito l'Italia nei primi mesi del 2020, per tutto il 2021 e che sta proseguendo anche nel 2022.

L'OIC 29 identifica le seguenti tipologie di eventi successivi:

- a) fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio;
- b) fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio ma che, tuttavia, se rilevanti, devono essere illustrati nella Nota Integrativa;
- c) fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale.

Alla data di redazione del presente bilancio, essendo l'emergenza ancora in corso e non potendo prevederne la fine, l'Organo Amministrativo non è in grado di valutare l'impatto che questa emergenza potrà avere sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della società, ma si ritiene al momento che il presupposto della continuità aziendale sia considerato appropriato, nell'arco temporale futuro di riferimento. Ciò anche in virtù del fatto che l'attività di farmacia non ha subito interruzioni essendo servizio essenziale e di pubblica utilità.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non ve ne sono.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico Comune di Botticino.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, vengono di seguito rappresentati i valori scaturiti nel corso dell'esercizio 2021 per effetto di rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Fatture emesse dalla Società al Comune di Botticino per rimborso spese (di cui vi è in essere un contratto di servizio), vendita merci, prestazioni di servizi (di cui vi è in essere un contratto di servizio): € 29.565

Indennità farmacia rurale: € 41

IMU: € 1.696

Imposte e tasse comunali: € 1.662

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	38.356.832	38.953.543
C) Attivo circolante	10.073.406	7.165.331
D) Ratei e risconti attivi	2.826	24.885
Totale attivo	48.433.064	46.143.759
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	20.434.309	20.434.309
Riserve	15.270.374	15.173.419
Utile (perdita) dell'esercizio	127.798	96.955
Totale patrimonio netto	35.832.481	35.704.683
B) Fondi per rischi e oneri	1.714.177	1.546.945
D) Debiti	7.333.606	5.935.209
E) Ratei e risconti passivi	3.552.800	2.956.922
Totale passivo	48.433.064	46.143.759

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	8.302.353	8.536.836
B) Costi della produzione	8.047.374	8.289.052

C) Proventi e oneri finanziari	(29.486)	(45.128)
Imposte sul reddito dell'esercizio	97.695	105.701
Utile (perdita) dell'esercizio	127.798	96.955

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 comma 125, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi ed i relativi importi incassati di valore superiore ad euro 10.000,00

Ministero della Cultura: € 9.998

Comune di Botticino (indennità residenza farmacia rurale): € 41

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 11.832 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 592
- a riserva Straordinaria € 11.240
- Totale € 11.832

La destinazione in misura consistente a straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La Società non ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2016.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

La Società Botticino Servizi Srl nasce come società a responsabilità limitata partecipata dal Comune di Botticino. Il capitale Sociale è, pertanto, interamente posseduto da un ente locale.

MODELLO DI GOVERNANCE

Botticino Servizi Srl ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

ASSEMBLEA

L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno con le seguenti scadenze:

- a) entro il 31 dicembre per l'esame dei risultati dell'esercizio corrente, per l'esame e l'approvazione del conto economico previsionale e del piano investimenti, e per stabilire gli indirizzi relativi a tutto ciò che concerne il controllo analogo
- b) entro 120 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale per l'esame e l'approvazione del bilancio di esercizio. Qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale lo richiedano, e lo consenta la legge, l'Assemblea può venire convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

I soci deliberano sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo statuto sociale.

Lo statuto sociale riserva all'Assemblea dei soci la competenza in ordine a:

1. approvazione del bilancio d'esercizio, della suddivisione degli utili, nonché del conto economico previsionale e del piano investimenti
2. nominare il Presidente del Consiglio di amministrazione o l'Amministratore Unico, nonché gli altri Amministratori, previa designazione dei Sindaci degli Enti Soci
3. nominare i Membri del Collegio Sindacale, il Sindaco Unico o il Revisore legale
4. determinare il compenso di Amministratori, Sindaci o Revisore
5. deliberare le modifiche dello Statuto Sociale
6. deliberare la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o una rilevante modifica dei diritti dei Soci
7. nominare i Liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione
8. deliberare sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dalla legge, dallo Statuto e dagli Amministratori
9. contrazione di debiti a lungo termine, o anche a breve e medio periodo, che non riguardano l'ordinaria gestione della Società, come, a titolo esemplificativo, l'acquisto di merci
10. acquisizione, anche tramite locazione finanziaria, o alienazione di beni mobili
11. acquisizione o alienazione di aziende e rami d'azienda

12. realizzazione di investimenti che per durata o entità economica complessiva degli stessi comportino un impegno economico e/o finanziario superiori ad anni 3 e/o importo di euro 20.000,00

L'Assemblea, per decisioni in merito alla modifica dello Statuto ed allo scioglimento della società, delibera con la maggioranza dei due terzi del capitale sociale.

I Soci hanno diritto di avere dagli Amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e sulla qualità della gestione e dell'amministrazione. Gli stessi possono consultare, tramite soggetti di loro fiducia in possesso di idonei requisiti professionali, i libri sociali, i bilanci e i documenti relativi all'amministrazione.

Ciascun Socio può presentare l'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2476 c.c. e fare denuncia al Collegio Sindacale, se nominato, ai sensi dell'art. 2408 c.c.

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Amministratore unico: rag. Carlo Valetti, nominato con atto del 28/06/2021 fino ad approvazione del bilancio 2023

Ai fini della suddetti nomina l'Amministratore ha dichiarato l'insussistenza nei suoi confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

L'Amministratore unico ha tutti i poteri per l'amministrazione della Società e quindi per decidere il compimento di qualunque atto di gestione, ad eccezione di quanto di competenza dell'Assemblea dei Soci.

L'Organo Amministrativo deve relazionare con cadenza trimestrale alle Amministrazioni Comunali sull'andamento della gestione, attraverso anche la predisposizione di bilanci di verifica periodici. Dovrà, inoltre, predisporre il conto economico previsionale e il piano investimenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di Soci.

REVISORE UNICO

Il Revisore unico è il dott. Matteo Franceschini, nominato con atto del 28/06/2021 fino all'approvazione del bilancio 2023

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

La Società Botticino Servizi srl ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente e, per quanto riguarda la gestione dell'attività di farmacia, della direttrice dott.sa Laura Zeneri.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

SISTEMA DEL CONTROLLO ANALOGO

Il Socio unico esercita i poteri di controllo analogo sui servizi affidati alla Società, come definiti dalla vigente normativa nonché dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria.

In particolare al Socio pubblico viene riconosciuto il potere di dettare indirizzi, direttive e prescrizioni circa la modalità e le forme di gestione economica della Società.

L'esercizio dei poteri di controllo analogo da parte di ciascun Ente deve comunque avvenire garantendo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della conduzione dei servizi affidati e della connessa gestione e l'integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento economico-finanziario.

Il Socio esercita il più ampio poteri di direzione, coordinamento e supervisione degli Organi ed Organismi societari ed in particolare:

- a) può convocare gli Organi societari per chiarimenti sulle modalità di svolgimento dei servizi locali e dei servizi strumentali
- b) richiede periodicamente e comunque almeno una volta l'anno relazioni sulla gestione dei servizi e sull'andamento economico-finanziario
- c) esercita forme di controllo di gestione con le modalità stabilite dai regolamenti interni dell'Amministrazione affidante

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI PREVENZIONE DEI RISCHI

La società, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha attuato quanto segue:

1. ha adottato un piano triennale per l'integrità e trasparenza
2. ha nominato il Responsabile per la prevenzione e corruzione
3. ha introdotto un regolamento interno di assunzione del personale

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La redazione dei documenti contabili societari è sottoposta al controllo e supervisione del Presidente coadiuvato da uno studio di consulenza esterno composto da dottori commercialisti. Allo stesso studio è affidata anche:

1. la predisposizione ed invio telematico dei dichiarativi fiscali di qualunque natura e genere
2. il deposito del bilancio
3. disbrigo pratiche presso uffici pubblici compreso Camera di Commercio

I rapporti con il Socio ente pubblico sono demandati al Presidente.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/20016)

Il programma di valutazione del rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo

1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economicofinanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate").

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una: - crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"; - crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'Azienda predispose situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, bilancio di previsione annuale.

L'analisi delle situazioni economiche trimestrali vengono raffrontate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica, inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze in farmacia, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici. Anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i periodi precedenti.

In base all'analisi dei documenti di cui sopra l'Amministratore unico può mantenere monitorato l'andamento aziendale e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permetterebbe di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

La società Botticino Servizi Srl ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Botticino

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato VALETTI CARLO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.